



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

---

## MOZIONE N. 45

---

**LA REGIONE DEL VENETO INTERVENGA, PER IL TRAMITE DI AZIENDA ZERO, AL FINE DI GARANTIRE L'UNIFORMITÀ DEI CRITERI DI PRECEDENZA ORGANIZZATIVA PER LE CATEGORIE FRAGILI NEI PRONTO SOCCORSO**

presentata l'11 febbraio 2026 dalla consigliera Cendron e dai consiglieri Rocco e Baldan F.

### Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- l'ente regionale Azienda Zero, istituito con la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 è il cuore del governo unitario del Servizio sanitario regionale (SSR), avendo tra i suoi scopi principali la definizione di indirizzi, modelli organizzativi e standard comuni per tutte le AULSS;
- attualmente Azienda Zero recepisce le linee guida nazionali e definisce il modello regionale di triage basandosi esclusivamente su criteri clinici (codici colore per gravità e rischio evolutivo), garantendo un sistema di base omogeneo;
- il sistema di triage clinico è correttamente applicato in tutte le AULSS venete per stabilire l'ordine di accesso alle cure, il rosso per i pazienti in pericolo di vita e che necessitano di cure immediate, il giallo per interventi urgenti, il verde per i pazienti con problemi minori e che possono attendere ed il bianco per i pazienti con problemi che non rientrano in nessuna urgenza;
- l'attuale indirizzo di Azienda Zero lascia tuttavia l'autonomia organizzativa alle singole AULSS per quanto riguarda l'introduzione di priorità extra-cliniche, non imponendo un criterio automatico di precedenza regionale per le categorie cosiddette "fragili".

CONSIDERATO che dall'analisi delle Carte dei servizi delle AULSS venete emerge una profonda mancanza di uniformità territoriale:

-l'AULSS 3 Serenissima, l'AULSS 4 Veneto orientale, l'AULSS 9 Scaligera (per l'Ospedale di Legnago), hanno formalmente adottato nel proprio documento operativo del pronto soccorso il criterio per cui, a parità di codice colore, viene data precedenza organizzativa pur con declinazioni diverse a: bambini (< 10 anni),

anziani (> 80 anni), persone con disabilità, donne in stato di gravidanza, vittime di violenza e richieste dell'autorità giudiziaria;

-per contro, in altre realtà come le AULSS 1 Dolomiti, AULSS 2 Marca trevigiana, AULSS 5 Polesana, AULSS 6 Euganea e l'AULSS 8 Berica non risultano pubblicamente documentati criteri analoghi che garantiscano la precedenza a tali categorie fragili a parità di codice clinico;

-l'AULSS 7 Pedemontana menziona nella carta dei servizi nel pronto soccorso di Santorso precedenze per disabili gravi e anziani fragili, ma non include esplicitamente la gravidanza tra questi criteri organizzativi. Nella Carta dei servizi del pronto soccorso di Bassano, invece, non si menziona alcuna precedenza.

#### RITENUTO

- doveroso e urgente garantire che il principio di equità del SSR si traduca, indipendentemente dall'AULSS di appartenenza, in standard assistenziali identici per ogni cittadino nel momento dell'accesso a un servizio critico come il pronto soccorso;

- l'integrazione di criteri organizzativi extra-clinici nel sistema di triage, pur restando subordinata alla gravità clinica, rappresenta un segno di civiltà e di attenzione ai bisogni specifici dell'utenza e un livello di qualità del servizio che dovrebbe essere esteso a tutta la rete regionale;

- la funzione di Azienda Zero è proprio quella di superare la frammentazione delle procedure locali per assicurare che le "regole" applicate ai cittadini siano uniformi su tutto il territorio veneto.

### **impegna l'Assessore alla sanità**

a definire, valorizzando il ruolo di Azienda Zero,

- un indirizzo regionale uniforme che integri i criteri clinici di triage con specifiche precedenze organizzative per le categorie fragili, da applicarsi obbligatoriamente nei pronto soccorso in tutte le AULSS del Veneto a parità di codice colore;

- una verifica che tutte le AULSS venete uniformino le proprie Carte dei servizi e i regolamenti operativi di pronto soccorso a quanto già previsto da alcune AULSS, includendo esplicitamente tra le categorie con precedenza a parità di codice: minori di dieci anni, ultraottantenni, persone con disabilità, vittime di violenza e donne in stato di gravidanza;

- un monitoraggio, tramite Azienda Zero, per l'effettiva applicazione di tali criteri di precedenza in tutte le sedi di emergenza-urgenza del Veneto, assicurando massima trasparenza informativa nei confronti dell'utenza.